



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

Prot. n. 70/P/2023

Roma, 07 luglio 2023

*Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato  
Roma*

**OGGETTO: *Piano per il potenziamento dei servizi di vigilanza estiva - anno 2023, urge un confronto con le organizzazioni sindacali.***

^^^^

Annualmente codesto Dipartimento predispone un *Piano per il potenziamento dei servizi di vigilanza estiva*, nel periodo luglio – agosto, impiegando personale di diverse articolazioni della Polizia di Stato, ivi compresi gli uffici dipartimentali e gli istituti di istruzione.

Si tratta di un dispositivo straordinario, volto a rafforzare *avvedutamente* la presenza della Polizia di Stato in località turistiche caratterizzate da una notevole affluenza di cittadini in un determinato periodo dell'anno, per la cui realizzazione sono adottati i criteri nell'individuazione delle articolazioni dai cui reclutare il personale che – a nostro avviso – meritano un'attenta riflessione per le ricadute che si hanno sia sul buon funzionamento degli uffici coinvolti sia sulle condizioni di lavoro dei colleghi interessati.

Detto questo, con un certo rammarico, non possiamo non manifestare il nostro fermo disappunto su quanto accaduto negli ultimi giorni riguardo la fase applicativa del *Piano di potenziamento dei servizi di vigilanza estiva* inviato preventivamente alle OO.SS. lo scorso 25 maggio.

Abbiamo appreso dal personale impiegato che codesto Dipartimento, diversamente da quanto comunicato alle OO.SS., abbia stravolto il *Piano di potenziamento*, dirottando i colleghi dalle località turistiche, caratterizzate da un aumento di abitanti nel periodo estivo, verso svariate città d'Italia.

Un atto che si commenta da solo, che connota un atteggiamento sferzante nei confronti di chi rappresenta le lavoratrici e i lavoratori di polizia.

Si tratta di una scelta di codesto Dipartimento che, seppur legittima, non possiamo non contestare nel metodo e nel merito.

Nel merito in quanto codesto Dipartimento, nel momento in cui abbia deciso di snaturare il *Piano di potenziamento* già comunicato alle OO.SS., non ha avvertito il bisogno di *partecipare* di questa determinazione le rappresentanze delle lavoratrici e dei lavoratori di polizia, svilendone – nei fatti – la funzione cui esse sono preposte, quasi a significare che l'istituto delle relazioni sindacali non debba essere una costante ma un optional.

Nel merito in quanto non si comprende il senso di incrementare la presenza di operatori di polizia nella città, a scapito delle località turistiche (destinatari del *Piano di potenziamento*), tenuto presente che le prime nei periodi estivi tendono a ridurre in numero di abitanti, che tendenzialmente si spostano verso i centri marittimi e montani.

Come se quanto detto non bastasse, abbiamo appreso che i colleghi dirottati nelle città sono stati alloggiati in alberghi *non* consoni a un operatore di polizia per qualità degli ambienti, a cui va trovata *immediata soluzione* con l'individuazione di un hotel adeguato.

In più, il personale inviato nelle città, nonostante sconosca il territorio, nonostante non svolga attività di volante da molti anni perché destinato in via esclusiva ad attività lavorative di altra natura, viene comandato di pattuglia, con equipaggi formati da *soli* operatori aggregati, con tutte le difficoltà operative che ne derivano nell'espletamento del servizio, in un contesto urbano di cui sono totalmente ignari delle dinamiche criminali.

Così non va bene!

Riteniamo sia giunto il momento di aprire una discussione a 360 gradi sugli effetti e sulle modalità attuative del *Piano di potenziamento* in argomento, tenendo presente, nell'immediato, dell'esigenza di dare soluzione alle problematiche segnalate, attraverso l'emanazione di direttive che disciplinino l'impiego del personale aggregato, tenendo conto anche delle loro professionalità.

In ultimo, non possiamo sottacere, come l'esigenza di ricorrere a provvedimenti straordinari di aggregazione di personale di polizia in alcune località sia determinata anche dall'insufficienza cronica degli operatori.

Pertanto, una risposta seria ed efficace a queste criticità esige la predisposizione di un piano programmatico di assunzione straordinarie capace di colmare il grave deficit degli organici accumulatosi negli anni nella Polizia di Stato e di fare fronte anche ai futuri pensionamenti.

Certi dell'attenzione che verrà prestata al contenuto della presente, rimaniamo in attesa di cortese riscontro.

Cordiali saluti,

**IL SEGRETARIO NAZIONALE**  
(Mario ROSELLI)

